

D.g.r. 7 marzo 2016 - n. X/4906**Indirizzi e modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia (l.r. 6/2015, art. 35, c. 3) - Revoca della d.g.r. n. 10282/2009**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 marzo 1986, n. 65 «Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale»;

Vista la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 di «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana»;

Visti, in particolare, della citata l.r. 6/2015:

- l'articolo 33 (Condizioni per l'esercizio delle funzioni di polizia locale), ai sensi del quale gli enti locali sono tenuti a far frequentare i percorsi di formazione di ingresso al personale di polizia locale assunto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, quale condizione per l'impiego del personale stesso in servizio esterno, con funzioni di agente di pubblica sicurezza o agente e ufficiale di polizia giudiziaria;
- l'articolo 34 (Sistema formativo per la polizia locale), che:
 - al comma 2, attribuisce alla Giunta regionale la definizione:
 - ✓ delle le modalità di svolgimento dei percorsi formativi di ingresso, nonché della composizione delle commissioni esaminatrici;
 - ✓ della durata e dei contenuti dei corsi formativi di preparazione ai concorsi per agente e ufficiale di polizia locale, eventualmente promossi e attivati dagli enti locali;
 - al comma 5, prevede che i percorsi di qualificazione, i corsi di aggiornamento professionale per gli ufficiali e i sottufficiali dei corpi e dei servizi di polizia locale della Regione e i percorsi di qualificazione per i comandanti e i responsabili di servizio di polizia locale vengono svolti dall'Accademia di cui al successivo articolo 35;
- l'articolo 35 (Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali di polizia locale), che:
 - al comma 1, identifica l'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia, già istituita dall'articolo 41 della legge regionale 14 aprile 2003, n. 4 (Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana), quale struttura formativa di alta specializzazione sui temi della sicurezza urbana e sui compiti della polizia locale, presso la quale, ai sensi del comma 2, si svolgono i percorsi di qualificazione e i corsi di aggiornamento professionale per gli ufficiali e i sottufficiali dei corpi e dei servizi di polizia locale della Regione e appositi percorsi di qualificazione per i comandanti e i responsabili di servizio di polizia locale;
 - al comma 3, attribuisce alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi e delle modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia;

Considerato che i sistemi organizzativi degli enti locali, in generale, e del servizio di polizia locale, in particolare, stanno rapidamente mutando e che l'attenzione al processo formativo rivolto ad ufficiali, sottufficiali, comandanti e responsabili di servizio dei corpi e dei servizi di polizia locale assicurerà la crescita del sistema di polizia locale, a livello regionale;

Considerato che la citata legge n. 65/1986, all'articolo 6, prevede che le regioni promuovano la formazione e l'aggiornamento del personale addetto ai servizi di polizia locale;

Ritenuto, quindi, necessario stabilire gli indirizzi e le modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia, alla luce della nuova disciplina regionale dei servizi di polizia locale, intervenuta con la stessa l.r. n. 6/2015;

Atteso che l'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia, già istituita dall'articolo 41 della legge regionale 14 aprile 2003, n. 4, abrogata dalla l.r. 6/2015, è Scuola dell'Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione (Eupolis Lombardia), ente appartenente al Sistema Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30;

Richiamato il Piano Regionale di Sviluppo della X Legislatura e, in particolare, relativamente all'Area Territoriale, Missione Ordina-

ne pubblico e sicurezza, Programma Polizia locale e amministrativa, il risultato atteso 331.Ter.3.1 «Riordino normativo in materia di polizia locale e sicurezza, promozione dell'associazionismo e interventi formativi specifici»;

Visto il Documento predisposto dalla competente Direzione Generale, che, attuando l'art. 35, c. 3, della l.r. 6/2015, stabilisce gli indirizzi e le modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia;

Ritenuto di condividere i contenuti del suddetto Documento;

Visto l'art. 38, c.1, lett. a), della richiamata l.r. n. 6/2015, che ha disposto l'abrogazione della l.r. 14 aprile 2003, n. 4 (Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana);

Ritenuto di revocare la precedente deliberazione 7 ottobre 2009, n. 10282 «Criteri per l'Ordinamento e struttura dell'Accademia per Ufficiali e Sottufficiali di Polizia locale e approvazione del piano formativo 2009 - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)», adottata in attuazione dell'abrogata l.r. 4/2003;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015, n. 44 «Bilancio di previsione 2016-2018»;

Richiamata la propria deliberazione 29 dicembre 2015, n. 4709 «Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018»;

Preso atto che, per le finalità degli articoli 34 e 35 della l.r. n. 6/2015, il bilancio regionale 2016-2018 prevede la spesa di Euro 200.000,00 per l'anno 2016, di Euro 250.000,00 per l'anno 2017 e di Euro 250.000,00 per l'anno 2018, a valere sul capitolo di spesa 8234 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per formazione operatori polizia locale»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, in particolare, l'art. 26 «Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di approvare l'allegato Documento «Indirizzi e modalità di funzionamento dell'Accademia per gli ufficiali e i sottufficiali della polizia locale della Regione Lombardia (l.r. 6/2015, art. 35, c. 3)», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che per le finalità degli articoli 34 e 35 della l.r. 6/2015, il bilancio regionale 2016-2018 ha previsto l'importo di Euro 200.000,00 per l'anno 2016, di Euro 250.000,00 per l'anno 2017 e di Euro 250.000,00 per l'anno 2018 a valere sul capitolo di spesa 8234 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per formazione operatori polizia locale»;

3. di demandare alla competente Direzione Generale la gestione delle attività conseguenti alle determinazioni di cui al presente atto, nonché l'adozione dei necessari atti;

4. di disporre la revoca della d.g.r. n. 10282/2009 «Criteri per l'Ordinamento e struttura dell'Accademia per Ufficiali e Sottufficiali di Polizia locale e approvazione del piano formativo 2009 - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)»;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia;

6. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente atto e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

INDIRIZZI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL'ACCADEMIA PER GLI UFFICIALI E I SOTTUFFICIALI DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE LOMBARDBIA (L.R. 6/2015, ART. 35, C. 3)

1. Finalità

Il presente documento stabilisce, in attuazione dell'articolo 35 della legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 "Disciplina regionale dei servizi di Polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana", gli indirizzi e le modalità di funzionamento dell'Accademia per gli Ufficiali e i Sottufficiali della Polizia locale della Regione Lombardia, già istituita dall'articolo 41 della legge regionale 14 aprile 2003, n. 4 "Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di Polizia locale e sicurezza urbana".

L'Accademia per gli Ufficiali e Sottufficiali di Polizia locale della Regione Lombardia (di seguito Accademia) è struttura formativa di alta specializzazione sui temi della sicurezza urbana e sui compiti della Polizia locale ed opera sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e quale espressione della cooperazione tra Regione e gli Enti locali della Lombardia.

L'Accademia è Scuola dell'Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione (Éupolis Lombardia), preposta alla qualificazione professionale e all'aggiornamento degli Ufficiali e Sottufficiali dei corpi e dei servizi di Polizia locale, in conformità alle esigenze espresse dagli Enti locali e alla funzione di coordinamento regionale tra i servizi di Polizia locale prevista dall'articolo 15 della medesima legge n. 6/2015.

L'Accademia di Polizia locale di Regione Lombardia persegue i seguenti obiettivi prioritari:

- strutturazione e offerta di percorsi di qualificazione per:
 - Ufficiali e Sottufficiali
 - Comandanti e Responsabili dei Corpi/ Servizi di Polizia locale;
- strutturazione e organizzazione di corsi di aggiornamento professionale e specializzazione per gli Ufficiali e Sottufficiali;
- progettazione, aggiornamento e messa a disposizione di moduli per il corso di preparazione al concorso per Ufficiali di Polizia locale.

L'Accademia persegue inoltre:

- la realizzazione di iniziative formative, di documentazione, di ricerca, comunicazione e informazione, anche a carattere divulgativo e culturale in materia di sicurezza e Polizia locale, a favore della Regione e degli Enti locali;
- l'organizzazione, in collaborazione con la Scuola Superiore di Protezione Civile della Regione Lombardia, di corsi di alta specializzazione e aggiornamento degli Ufficiali e Sottufficiali dei Corpi e dei Servizi di Polizia locale nella gestione dell'emergenza di protezione civile, secondo le direttive ed i ruoli fissati dalle leggi statali e regionali.

L'organizzazione dei corsi è su base annuale e le attività didattiche possono prevedere periodi di residenzialità dei discenti. Al fine di contribuire all'onere gravante sugli Enti locali per le attività di qualificazione e specializzazione per gli Ufficiali e Sottufficiali in servizio, Regione Lombardia affida, con apposito atto, ad Éupolis Lombardia, le risorse per la realizzazione del piano annuale o pluriennale di formazione; la previsione di risorse è determinata dal fabbisogno formativo accertato dall'Accademia presso gli Enti locali lombardi e contenuta nei limiti delle previsioni del bilancio regionale.

I corsi formativi di qualificazione previsti dall'Accademia sono:

- percorsi di qualificazione per gli Ufficiali;
- percorsi di qualificazione per i Comandanti;
- percorsi di qualificazione per i Responsabili di servizio;

Regione, in collaborazione con l'Accademia, stabilisce la durata ed i contenuti del corso di preparazione ai concorsi per Ufficiale di Polizia locale promossi e attivati dagli Enti locali.

Agli effetti del presente provvedimento, per Ufficiali e Sottufficiali dei Corpi e dei Servizi di Polizia locale si intendono tutti gli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia degli Enti locali della Regione Lombardia in servizio attivo ed inquadrati dalle rispettive amministrazioni con tali profili. In essi sono ricompresi anche le posizioni di Responsabile di Servizio e/o i Comandanti di Corpo assunti con contratto a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001.

2. Organizzazione e funzionamento dell'Accademia

A supporto degli indirizzi didattici che l'Accademia assume, è costituita una Cabina di regia composta da:

- Direttore generale della Direzione generale della Giunta, competente nella promozione del coordinamento tra Servizi di Polizia locale o suo delegato;
- Direttore generale di Éupolis Lombardia o suo delegato;
- Referente dell'Accademia per Ufficiali e Sottufficiali di Polizia locale, individuato dal Comitato tecnico, di cui all'articolo 15 della L.r. n. 6/2015, costituito dalla D.G.R. 12 giugno 2015, n. 3712, tra i suoi componenti.

Il competente Direttore generale convoca le riunioni della Cabina di regia, raccoglie gli esiti delle decisioni espresse e, in ragione degli argomenti trattati o per particolari esigenze, può chiamare a partecipare alle sedute personale della Giunta e del Consiglio regionale, esperti, tecnici consulenti, docenti universitari o altri soggetti competenti nell'ambito della sicurezza urbana, della polizia locale e della formazione.

Il Direttore generale di Éupolis Lombardia predispone il piano annuale o pluriennale delle attività dell'Accademia, dei percorsi e dei

programmi didattici e le relative risorse organizzative. Assicura il regolare funzionamento didattico e istituzionale, predispone il preventivo dei costi allegato al piano annuale o pluriennale delle attività dell'Accademia, presenta una relazione annuale sulle attività svolte. Il Direttore generale di Éupolis Lombardia adotta, inoltre, ogni ulteriore atto necessario alla gestione e alle funzioni istituzionali dell'Accademia.

Il Referente dell'Accademia, in quanto Comandante ed esperto di Polizia locale, intercetta i fabbisogni formativi degli Ufficiali, raccoglie i pareri dal Comitato tecnico sul tema e si fa portatore di proposte e suggerimenti utili per la definizione dell'offerta formativa dell'Accademia.

Nell'individuazione dei formatori, soprattutto riferiti al ruolo e alle competenze tecnico-specialistiche, sono valorizzate le esperienze maturate nel mondo della Polizia locale, oltre che le capacità didattiche.

Nell'ambito delle competenze giuridiche, economiche, sociali e relazionali, il ruolo di formatore può essere ricoperto anche da professionisti esperti, da docenti universitari, da soggetti di alto valore istituzionale operanti nella Pubblica Amministrazione, nella Magistratura, nelle Forze di Polizia, al fine di accrescere la cultura, le professionalità e le capacità operative degli Ufficiali di Polizia locale.

3. Dotazioni strumentali dell'Accademia e risorse finanziarie

L'Accademia si articola come Scuola dell'Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione (Éupolis Lombardia).

I suoi servizi sono collocati presso la sede di Éupolis Lombardia per lo svolgimento delle funzioni di: gestione amministrativa e gestione economica; coordinamento delle risorse tecniche; direzione e progettazione/coordinamento didattico; orientamento; gestione dei servizi informativi; gestione della banca dati degli Ufficiali formati da Éupolis Lombardia; documentazione e ricerca.

Nel rispetto delle esigenze di economicità, efficacia ed efficienza, le attività didattiche dell'Accademia possono essere promosse presso sedi decentrate, con la collaborazione degli Enti territoriali e dei Comandi di Polizia locale, sulla base di appositi atti sottoscritti tra Éupolis Lombardia e gli Enti locali.

Possono essere, altresì, attivate forme utili di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati per spazi attrezzati con caratteristiche idonee per la formazione.

Regione, compatibilmente con le risorse disponibili, attiva modalità di formazione a distanza attraverso l'impiego di una piattaforma multimediale.

Gli Enti locali concorrono economicamente al funzionamento dell'Accademia, mediante assegnazioni di risorse, sulla base di accordi stipulati tra le Amministrazioni interessate.

Le risorse dell'Accademia per Ufficiali e Sottufficiali dei Corpi e dei Servizi di Polizia locale sono costituite da:

- somme destinate dal bilancio regionale per il suo funzionamento;
- somme assegnate dagli Enti locali in relazione agli accordi stipulati;
- eventuali contributi provenienti da progetti dell'Unione europea, dallo Stato, da altri Enti o organismi;
- contributi straordinari regionali per specifiche attività eventualmente assegnate;
- partecipazioni economiche dirette degli utenti dei corsi organizzati;
- ulteriori entrate derivanti dalla propria attività.

4. Anzianità di servizio quale criterio di riconoscimento delle competenze e professionali acquisite

I percorsi di formazione di ingresso sono propedeutici all'impiego del personale di Polizia locale, in quanto consolidano le conoscenze necessarie allo svolgimento delle funzioni di Polizia locale. Gli Ufficiali di Polizia locale che non frequentano il percorso di qualificazione non possono essere utilizzati in servizio esterno con funzioni di agente di pubblica sicurezza o Ufficiale di polizia giudiziaria.

Gli Ufficiali e i Sottufficiali di Polizia locale, vincitori di concorso, assunti a tempo indeterminato, che al 31 dicembre 2015 abbiano maturato un'anzianità di servizio di 5 anni, sono giudicati portatori di competenze idonee ad espletare il servizio a cui sono destinati e, pertanto, agli effetti formativi, si considerano espletati gli obblighi previsti dall'art. 33 della l.r. n. 6/2015.

In merito ai corsi formativi di qualificazione per i Comandanti e i Responsabili di Servizio, in fase di prima applicazione, l'articolo 12 della l.r. n. 6/2015 subordina l'iscrizione all'*elenco dei Comandanti e dei Responsabili di servizio di Polizia locale* al solo possesso di un'esperienza di comando in Servizi o Comandi di Polizia locale di almeno due anni negli ultimi cinque, con il ruolo professionale di cui alla sezione nella quale viene fatta richiesta di iscrizione. Successivamente, requisito per l'iscrizione all'elenco è aver concluso, con esito positivo, appositi corsi di qualificazione. Ulteriori dettagli sono contenuti nella D.G.R. 17 luglio 2015, n. 3870 *Modalità di iscrizione e di tenuta dell'elenco dei Comandanti e dei Responsabili di servizio di Polizia locale istituito presso la competente Direzione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 1 aprile 2015, n. 6*.

5. Norme di comportamento ed elementi di partecipazione della comunità professionale

I discenti e i formatori dell'Accademia sono tenuti, nel corso delle attività della stessa, ad assumere comportamenti consoni alla missione dell'Accademia, al rispetto dei ruoli, delle differenze di genere, culturali e religiose, e del principio di non discriminazione. Nello svolgimento della attività proposte dall'Accademia, i destinatari devono sempre tenere in considerazione i diritti fondamentali di ognuno, quali la libertà di pensiero, di coscienza, di religione, di espressione, ispirando la propria condotta e le proprie decisioni a criteri di obiettività, giustizia, imparzialità ed equità. I discenti hanno, altresì, il dovere di osservare la massima diligenza nell'uso, nella custodia e nella conservazione delle attrezzature, dei materiali e dei documenti messi a disposizione. Gli allievi, di norma, indossano la divisa ordinaria durante le attività formative con proprietà, cura e decoro. Eventuali deroghe all'uso della divisa saranno indicate/autorizzate dal Direttore di Éupolis Lombardia o da suo delegato.

L'Accademia riconosce forme di rappresentanza degli Allievi nel periodo formativo, tramite l'espressione di un/una portavoce individuato consensualmente da ogni gruppo classe di Allievi per il periodo di formazione. L'Accademia per Ufficiali e Sottufficiali di Polizia locale, riconoscendo nello spirito di colleganza una risorsa essenziale per la comunità professionale, favorisce forme di associazionismo durevoli degli Allievi, favorendone la progettualità, l'attività, gli incontri periodici, senza gravami, non strettamente motivati da

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 16 marzo 2016

interesse generale, sulle risorse destinate al funzionamento dell'Accademia stessa.

L'Accademia, per garantire adeguate norme di comportamento, adotterà un Codice deontologico per i suoi allievi.

I formatori di Accademia debbono possedere, quale requisito minimo curricolare, il Diploma di laurea. I formatori, dipendenti pubblici, devono osservare le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche; in particolare, è responsabilità del formatore attestare il rispetto della disciplina delle incompatibilità ad incarichi dettata dall'articolo 53 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001. Le attività eseguite per Accademia da dipendenti pubblici e retribuite dalla stessa sono svolte fuori dall'orario di servizio e devono essere esenti da ragioni di incompatibilità generali o specifiche nonché da situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite presso l'ente di appartenenza. Contestualmente alla dichiarazione di assenza di ragioni di incompatibilità, il formatore darà atto che non sussistono ragioni di inopportunità alla sua collaborazione, con particolare riferimento al ruolo e agli obiettivi della struttura a cui è preposto ovvero dell'attività istituzionale dell'ente di appartenenza.

6. Attività formative attuate direttamente dagli Enti locali

Le iniziative formative di qualificazione promosse dagli Enti locali e attuate dai Comandi di Polizia locale costituiscono una componente del sistema di risorse che concorre alla qualificazione delle professionalità del personale di Polizia locale e alla qualità dei servizi, delle prestazioni e dei comportamenti attuati sul territorio, cui la Regione contribuisce secondo criteri di sussidiarietà ed adeguatezza. La Regione si avvale del supporto di Éupolis Lombardia per l'attività di istruttoria, monitoraggio e verifica di conformità agli schemi dei Percorsi previsti in Accademia.

7. Relazioni formative con altre Regioni e le Scuole delle Forze dell'Ordine

La Regione promuove la partecipazione di Ufficiali e/o Sottufficiali di Polizia locale di altre Regioni e delle Forze dell'Ordine alle iniziative di formazione continua e a progetti afferenti la formazione di nuove professionalità, nel campo della sicurezza urbana.

L'Accademia, in concorso con Regione, attiva relazioni istituzionali finalizzate al riconoscimento reciproco di titoli formativi relativi alla formazione di qualificazione e allo sviluppo di iniziative formative congiunte.

I titoli di formazione al ruolo di Ufficiale e Sottufficiale di Polizia locale, la cui certificazione discenda dalla normativa di settore vigente nelle altre Regioni, vengono valutati dalla Cabina di regia, che si avvale, per l'istruttoria di conformità, delle risorse tecniche presenti in Éupolis Lombardia.

Il riconoscimento avviene a condizione che i corsi frequentati prevedano programmi equivalenti per materie e numero di ore. In caso di non equivalenza, potranno essere stabilite le modalità per l'integrazione dei corsi già effettuati.

8. Analisi delle esigenze assunzionali e formative e pianificazione delle attività

Per programmare le iniziative formative, Éupolis Lombardia promuove una rilevazione annuale del fabbisogno assunzionale e di nomina per le figure degli Ufficiali e apicali, anche tramite modalità telematiche (siti istituzionali di Regione Lombardia e di Éupolis Lombardia), con scadenza al 30 giugno di ogni anno. A tale rilevazione gli Enti locali devono fare riferimento per pianificare la tempistica delle procedure di selezione e di assunzione, incluse le progressioni verticali, i cambi di profilo e i conferimenti di grado, nella ricerca comune di un allineamento con le cadenze dei calendari corsuali dei Percorsi di formazione, di qualificazione e per l'offerta di programmi di formazione continua.

9. Definizione delle caratteristiche didattiche dei percorsi e delle attività formative dell'Accademia

L'Accademia struttura la formazione degli Ufficiali e dei Sottufficiali di Polizia locale secondo due direttrici:

- la formazione al ruolo - la quale fornisce gli elementi essenziali delle competenze, delle identità e dei saperi tecnico-professionali per l'assunzione del ruolo per i seguenti profili:
 - percorsi di qualificazione per gli Ufficiali di Polizia locale;
 - percorsi di qualificazione per i Comandanti;
 - percorsi di qualificazione per i Responsabili di Servizio.

Nell'ambito delle attività rivolte alla formazione al ruolo, l'Accademia provvede anche alla progettazione di corsi per la preparazione ai concorsi per Ufficiale di Polizia locale promossi e attivati dagli Enti locali;

- la formazione continua - la quale comprende una serie di attività formative destinate all'approfondimento delle conoscenze e competenze acquisite in ingresso tra cui:
 - percorsi di formazione manageriale continua destinato a tutti gli Ufficiali e Sottufficiali in servizio;
 - seminari specialistici nelle aree di competenza tecnico - professionali;
 - percorsi tematici di alta formazione negli ambiti di polizia stradale, ambiente e tutela del territorio e sicurezza urbana.

La formazione al ruolo degli Ufficiali di Polizia locale è diretta a fornire le conoscenze per espletare efficacemente l'attività di coordinamento e controllo del personale nonché le competenze necessarie all'assunzione del ruolo più ampie e trasversali, ossia tecnico giuridiche, gestionali ed organizzative, economico-finanziarie, tecnico-strumentali, oltre che relazionali.

In particolare, il Percorso di qualificazione per Ufficiali e Sottufficiali costituisce il primo livello di istruzione e acquisizione di competenze di ruolo e identità, che l'Accademia, compatibilmente con le risorse a disposizione, periodicamente mantiene e sviluppa nella formazione continua con il Percorso di formazione manageriale continua, tenendo conto dell'Ente, del grado/ruolo e mansioni svolte e con specifici programmi anche per i Sottufficiali.

10. Qualificazione dell'Ufficiale di Polizia locale ed idoneità formativa alle funzioni

Il Percorso di qualificazione si deve svolgere nella fase di accesso al ruolo e prima fase di professionalizzazione. Tale Percorso si svolge prevalentemente in forma seminariale e in modo compatibile con le esigenze del servizio e il ruolo ricoperto. Il Percorso di qualificazione si sviluppa in due Moduli, articolati in 230 ore complessive, che possono comprendere oltre alle attività d'aula, esperienze di servizio attivo e formazione a distanza.

Il percorso prevede due modalità di erogazione in riferimento ai potenziali destinatari: la prima per gli Ufficiali assunti a tempo determinato con contratti sino a 6 mesi (modulo 1, di 96 ore) e la seconda per gli assunti a tempo indeterminato e determinato superiore

a 6 mesi (1° modulo di 96 ore + 2° modulo di 134 ore, per 230 ore complessive).

L'accesso al Percorso di qualificazione degli Ufficiali comprende un'iniziale fase di *assessment* formativo con finalità di orientamento, la formazione d'aula alternata a formazione a distanza ed esperienze di lavoro sul campo.

L'*assessment* consiste in una valutazione preliminare del "potenziale" degli Ufficiali che entrano in formazione e avviene attraverso un'analisi del profilo curriculare e delle competenze e per mezzo di un colloquio orientativo rispetto alle aspettative di ruolo e di formazione. L'*assessment* non ha finalità selettive, ma serve, utilizzando strumenti diversificati, a raccogliere elementi utili per lo staff didattico e a creare aule omogenee.

La fase di diagnosi delle conoscenze e competenze, l'attenzione alle attitudini e la valutazione delle esperienze professionali acquisite sono esclusivamente rivolte alla valorizzazione delle componenti evolutive e alla crescita professionale dell'Ufficiale di Polizia locale.

Dettaglio dell'articolazione dei due Moduli.

Il Modulo 1, denominato "*Competenze di ruolo e gestionali*", di complessive 96 ore (85 ore di lezioni più 5 ore di valutazione intermedia e 6 ore per l'esame di fine modulo), sia per il personale assunto a tempo indeterminato sia determinato, deve essere concluso entro dodici mesi dall'assunzione del ruolo di Ufficiale.

Il completamento del Modulo 1 assolve alla previsione di cui all'art 33 della l.r. 6/2015.

Gli obiettivi del modulo 1 sono:

- sviluppare consapevolezza rispetto al ruolo di Ufficiale;
- comprendere la dimensione strategica dell'attività di Addetto al coordinamento e controllo all'interno dell'organizzazione di Polizia locale;
- acquisire competenze organizzative e gestionali;
- sviluppare competenze comunicative e relazionali;
- approfondire tematiche relative alla sicurezza urbana nell'ambito dell'attività di Polizia locale;
- facilitare un confronto tra professionalità appartenenti a realtà territoriali diverse.

Il Modulo 1 è composto da unità didattiche multi-disciplinari a carattere seminariale, improntate all'acquisizione di competenze di identità e ruolo di tipo gestionale.

I contenuti risultano organizzati secondo il seguente schema:

MACRO AREA	AREA TEMATICA	n. ore
INTRODUZIONE IDENTITÀ E RUOLO	Identità e ruolo della Polizia locale	13
	Sicurezza urbana e ruolo	6
GESTIONALE	Organizzazione	21
	Gestione risorse umane	30
	Gestione risorse economiche	15
VALUTAZIONE INTERMEDIA		5
ESAME DI FINE MODULO		6
TOTALE ORE		96

Il Modulo 2, denominato "*Competenze tecnico-professionali, specialistiche*", di complessive 134 ore, è articolato in un'area fondamentale di 102 ore e in un'area opzionale di 32 ore.

Gli obiettivi del modulo 2 sono:

- consolidare la consapevolezza al ruolo di Ufficiale;
- approfondire conoscenze e competenze nelle materie tecnico-specialistiche riguardanti le aree di Polizia amministrativa, stradale, giudiziaria, ambientale;
- accrescere conoscenze e competenze sui risvolti operativi in tema di Pubblica sicurezza e Ordine pubblico, Sicurezza urbana e Tecniche operative;
- approfondire le competenze specialistiche in Polizia commerciale, edilizia, ambientale Protezione civile, Tecnica del traffico e Uso e maneggio delle armi e degli strumenti di auto-tutela;
- favorire la rilettura delle funzioni tecnico-specialiste svolte dall'Ufficiale in raccordo con il disegno organizzativo dell'Ente e i bisogni del territorio;
- garantire un confronto di esperienze tra Comandi anche attraverso la partecipazione a stage formativi.

Il Modulo 2 si suddivide in due aree: Area Fondamentale e Area Opzionale.

L'Area Fondamentale di 102 ore (91 ore di lezioni più 5 ore di valutazione intermedia e 6 ore per l'esame finale) si declina nelle aree tematiche che attengono agli aspetti tecnico-professionali specialistici fondanti la funzione di Polizia locale.

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 16 marzo 2016

MACRO AREA	AREA TEMATICA	n. ore
SPECIALISTICA	Introduzione	1
	Polizia Amministrativa	9
	Circolazione stradale e Infortunistica	24
	Polizia Ambientale (parte fondamentale)	9
	Polizia Giudiziaria	18
	Cittadini stranieri e Immigrazione	6
	Sicurezza urbana	12
	Pubblica Sicurezza e Ordine Pubblico	6
TECNICO-SPECIALISTICA	Sicurezza operativa (Tecniche operative di Polizia)	6
VALUTAZIONE INTERMEDIA		5
ESAME FINALE		6
TOTALE ORE		102

L'Area Opzionale è caratterizzata, invece, da una gamma di aree tematiche strutturate per l'offerta di seminari finalizzati all'arricchimento tematico e/o specialistico, in raccordo con il ruolo e le funzioni svolte dall'Ufficiale e con il disegno/sviluppo organizzativo dell'Ente di appartenenza. L'Ufficiale, in accordo con il Comando di appartenenza, sceglie una serie di insegnamenti, tra quelli proposti, per comporre 24 ore di lezioni in questa area opzionale. A queste ore si aggiungono 8 ore di studio individuale per la predisposizione di un elaborato che verrà presentato e discusso in sede di esame finale.

MACRO AREA	AREA TEMATICA	n. ore
SPECIALISTICA	Polizia Commerciale	12
	Polizia Edilizia	12
	Polizia Ambientale (parte di approfondimento)	12
	Tecnica del Traffico e Mobilità	12
	Polizia Ittico-venatoria	6
	Tecniche di gestione faunistica	6
	Protezione civile	6
TECNICO-SPECIALISTICA	Armi e Strumenti di autotutela	6

Il percorso propone l'alternarsi, sia nel Modulo 1 che nel Modulo 2, di momenti di lezione frontale, esercitazioni individuali e di gruppo, analisi di casi e simulazioni. Viene inoltre favorito lo scambio di esperienze professionali tra i partecipanti e con i formatori per promuovere una crescita nel ruolo.

Nel periodo del Percorso di Qualificazione, gli Ufficiali partecipano ad un periodo di Stage formativo di 18 ore, con l'obiettivo di osservare, in Comandi o organizzazioni differenti dal proprio, l'applicazione dei contenuti e delle metodologie apprese in aula.

Il percorso prevede una quota individuale di compartecipazione di spesa da parte dell'Ente locale di appartenenza.

Il Percorso di qualificazione prevede la costruzione di un *port-folio* per ogni allievo Ufficiale, che accompagna tutte le fasi della valutazione formativa: in ingresso (*Assessment*), in itinere e finale.

Al termine del Modulo 1 e del Modulo 2 sono previste prove d'esame. Gli Ufficiali che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore totale del relativo Modulo sono ammessi alla prova d'esame finale.

A seguito di esito positivo delle prove d'esame, è rilasciato l'attestato di idoneità formativa.

11. Percorsi di qualificazione per i Comandanti

Il Comandante è il soggetto attivo dei processi decisionali e la sua formazione è strategica per il sistema delle Polizie locali della Lombardia.

Il percorso formativo per queste figure si basa sui principi e sulle metodologie della formazione degli adulti. L'apprendimento e lo sviluppo individuale di conoscenze e competenze in tale contesto è un'elaborazione che attraversa la dimensione personale e sociale dell'organizzazione lavorativa e che deve concretizzarsi in comportamenti consoni all'ispirazione personale e allo spirito di servizio.

Gli obiettivi del percorso sono:

- sviluppare consapevolezza rispetto alla deontologia professionale, al ruolo e alle responsabilità di Comandante;

- acquisire competenze di direzione organizzativa
- acquisire competenze gestionali di risorse umane ed economiche;
- sviluppare competenze comunicative e relazionali con il personale, gli amministratori, i media e la cittadinanza;
- approfondire le tematiche relative alla sicurezza urbana nell'ambito dell'attività di Polizia locale.

Il percorso formativo, della durata di 63 ore (60 ore di lezioni più 3 ore per l'esame finale), con possibili modalità residenziali, alterna momenti di lezione frontale a spazi dedicati alla discussione e confronto e attività di laboratorio, con esercitazioni su situazioni complesse, analisi di casi e testimonianze di esperienze significative. Viene favorito lo scambio di esperienze tra i partecipanti nella logica di sviluppo di una comunità professionale.

I contenuti risultano così organizzati:

MACRO AREA	AREA TEMATICA	n. ore
RUOLO DEL COMANDANTE DI P.L.	Identità di ruolo del Comandante e gestione della leadership	6
	Progettazione organizzativa del Comando di Polizia locale	6
ATTIVITÀ DI DIREZIONE DEL COMANDANTE DI P.L.	Pianificazione strategica	6
	Programmazione operativa	6
	Programmazione economico-finanziaria	6
RESPONSABILITÀ DEL COMANDANTE DI P.L.	Responsabilità penali	3
	Responsabilità nella gestioni di risorse economiche e strumentali	3
	Responsabilità in materia di valutazione del personale	6
	Responsabilità datoriali	6
STRATEGIE COMUNICATIVE DEL COMANDANTE DI P.L.	Gestione delle risorse umane e stili di comunicazione interna efficaci	9
	Strumenti e metodi per un'efficace comunicazione esterna sui temi della sicurezza e in caso di emergenza	3
ESAME FINALE		3
TOTALE ORE		63

Al termine del percorso i Comandanti che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore totale sono ammessi alla prova d'esame finale.

A seguito di esito positivo delle prove d'esame, è rilasciato l'attestato di idoneità formativa.

12. Percorsi di qualificazione per Responsabili di Servizio

Il Responsabile di servizio, in qualità di Ufficiale apicale di una struttura spesso composta da personale proveniente da più amministrazioni, è il riferimento delle istanze del territorio, mediate dalle volontà espresse dagli amministratori, ed è anche portatore di processi decisionali pratici, spesso contraddistinti da una elevata variabilità di conoscenze. La peculiare professionalità e le svariate competenze richieste a queste figure sono un indubbio campo di prova per la strutturazione di un valido percorso di formazione al ruolo. Il progressivo cambiamento della struttura organizzativa dei medi e piccoli Enti locali lombardi comporta l'assetto di un paradigma formativo che si evolve con frequenza e pertanto il percorso deve essere mantenuto con particolare attenzione e periodiche verifiche di efficacia. In particolare, partendo dall'analisi del profilo del Responsabile di Servizio, si focalizza l'attenzione sull'evoluzione dei modelli organizzativi e gestionali della Polizia locale, sulla gestione delle risorse umane e di quelle economiche/finanziarie, nonché sulle capacità comunicative.

Il Percorso per Responsabile di Servizio fornisce le necessarie competenze giuridiche proprie del ruolo ricoperto, armonizzandole, nel contempo, con quelle manageriali e sviluppando le abilità organizzative, gestionali, motivazionali e comunicative proprie del ruolo.

Obiettivi del percorso sono:

- consolidare le capacità di coordinamento e controllo del Responsabile di Servizio anche in ambito di servizi associati;
- arricchire le professionalità mediante strumenti e strategie gestionali innovative;
- approfondire le normative e competenze tecniche fondamentali per il ruolo assunto;
- migliorare le competenze manageriali nonché le capacità di leadership e comunicative;
- sviluppare e comunicare l'etica e la deontologia professionale nel ruolo apicale in un Servizio di Polizia locale.

Il percorso formativo, della durata di 63 ore, (60 ore di lezioni più 3 ore per l'esame finale), con possibili modalità residenziali, alterna momenti di lezione frontale a spazi dedicati alla discussione e confronto e attività di laboratorio con esercitazioni su situazioni complesse, analisi di casi e testimonianze di esperienze significative. Viene favorito lo scambio di esperienze tra i partecipanti, nella logica di sviluppo di una comunità professionale.

I contenuti risultano così organizzati:

MACRO AREA	AREA TEMATICA	n. ore
RUOLO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI P.L.	Identità di ruolo del Responsabile di Servizio di Polizia locale e gestione della leadership	6
	Progettazione organizzativa e strutturazione dei sistemi operativi del Servizio di Polizia locale in ottica di Gestione associata	6

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 16 marzo 2016

MACRO AREA	AREA TEMATICA	n. ore
ATTIVITÀ DI DIREZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI P.L.	Planificazione strategica	6
	Programmazione operativa	6
	Programmazione economico-finanziaria	6
RESPONSABILITÀ DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI P.L.	Responsabilità penali	3
	Responsabilità nella gestione di risorse economiche e strumentali	3
	Responsabilità in materia di valutazione del personale	3
	Responsabilità datoriali	6
STRATEGIE COMUNICATIVE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI P.L.	Gestione delle risorse umane e stili di comunicazione interna efficaci	6
	Strumenti e metodi per un'efficace comunicazione esterna sui temi della sicurezza e in caso di emergenza	3
LABORATORIO	Elaborazione di un progetto di Sicurezza urbana in Polizia locale	6
ESAME FINALE		3
TOTALE ORE		63

Al termine del percorso, i Responsabili di Servizio che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore totale sono ammessi alla prova d'esame finali.

A seguito di esito positivo delle prove d'esame, è rilasciato l'attestato di idoneità formativa.

La differente complessità di organizzazione fra Corpi e Servizi di Polizia locale porta inevitabilmente ad una diversa rappresentazione dei problemi, delle esigenze e delle aspettative dei Comandanti e dei Responsabili di Servizio; ciò giustifica una struttura didattica dei due Percorsi di qualificazione che, pur nella medesima esplicitazione delle Macroaree, trova delle differenze sostanziali nelle aree tematiche.

Tuttavia, in rapporto ai fabbisogni formativi rilevati annualmente, è possibile prevedere l'attuazione dei Percorsi di qualificazione per Comandanti e per Responsabili di Servizio in modo congiunto, con alcuni moduli differenziati in base al ruolo ricoperto.

13. Il sistema di valutazione nei percorsi di qualificazione dell'Accademia

Il sistema di valutazione formativa attiene alla valutazione dell'apprendimento individuale delle competenze formative acquisite partecipando alle attività corsuali. Sulla base di criteri definiti, sono valutati i livelli di apprendimento.

Allo scopo di supportare i formatori nelle attività di valutazione, l'Accademia organizza attività di studio e monitoraggio del sistema di valutazione formativa, sia a livello dei processi sia delle linee formative e relativamente alle esigenze formative di specifici gruppi professionali. Gli strumenti utilizzati nel sistema di valutazione formativa sono oggetto di revisione periodica, secondo modalità e cadenze individuate e assunte dalla Cabina di regia di cui al paragrafo "Organizzazione e funzionamento dell'Accademia".

Valutazione e Modalità di esame nel percorso di qualificazione per Ufficiali

Il percorso di qualificazione al ruolo per gli Ufficiali è caratterizzato da momenti ricorrenti e strutturati di valutazione individuale dell'apprendimento, consistenti in:

- prove di conoscenza e abilità all'interno dell'attività didattica, inclusa auto-valutazione;
- prove finali di valutazione, al termine dei Moduli 1 e 2.

I momenti di valutazione dell'apprendimento costituiscono parte integrante del monte-ore delle iniziative formative e ad essi concorrono i formatori e i *tutor*; gli esiti dei momenti di valutazione vanno a implementare il *port-folio* individuale che monitora l'impegno del candidato e la sua partecipazione all'intero percorso formativo.

Le prove finali d'esame si svolgono entro 30 giorni dalla conclusione del relativo Modulo formativo.

Sono ammessi all'esame finale tutti gli Ufficiali che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore del percorso formativo.

I candidati ricevono informazione tempestiva sul calendario d'esame. In caso di assenza giustificata alle prove finali (documentata dall'Amministrazione di appartenenza e/o dal candidato), l'Ufficiale può partecipare a una prova successiva.

Nel caso di non superamento delle prove finali d'esame dei Moduli 1 e 2 del Percorso di qualificazione per Ufficiali, è facoltà della Commissione l'indicazione di debiti formativi che devono essere recuperati con studio individuale da parte dei discenti, con successiva prova.

La Commissione esaminatrice, sia del Modulo 1 sia del Modulo 2 del Percorso di qualificazione, è composta da tre membri ed è supportata da una segreteria a cura di Eupolis Lombardia.

Nel Modulo 1, l'Accademia individua tre esaminatori tra i formatori che vi hanno insegnato, secondo criteri di partecipazione significativa all'attività didattica e acclarata competenza specifica e/o metodologica. I formatori individuati e i relativi supplenti costituiscono i componenti della Commissione del Modulo 1.

A conclusione del Modulo 2, l'Accademia individua due esaminatori tra i formatori che vi hanno insegnato, secondo criteri di partecipazione significativa all'attività didattica e costituiscono i componenti interni della Commissione del Modulo 2, a cui si affianca, come componente esterno, un funzionario della competente Struttura di Polizia locale della Regione, in qualità di Presidente della Commissione.

Valutazione e Modalità di esame nel percorso di qualificazione per Comandanti

Al termine del percorso formativo, i Comandanti che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore complessivo sono ammessi

all'esame finale.

La Commissione è composta da tre membri: 2 esaminatori scelti fra i formatori maggiormente rappresentativi del percorso didattico e 1 funzionario della competente Struttura di Polizia locale della Regione come componente esterno nonché Presidente della Commissione.

Valutazione e Modalità di esame nel percorso di qualificazione per Responsabili di Servizio

Al termine del percorso formativo, i Responsabili di Servizio che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore complessivo sono ammessi all'esame finale.

La Commissione è composta da tre membri: 2 esaminatori scelti fra i formatori maggiormente rappresentativi del percorso didattico e 1 funzionario della competente Struttura di Polizia locale della Regione come componente esterno nonché Presidente della Commissione.

Per tutti i percorsi di qualificazione (Ufficiali, Comandanti e Responsabili di Servizio), oltre al requisito della frequenza minima (75 %), è richiesto il superamento della prova finale di idoneità, con un punteggio complessivo non inferiore ai 60/100.

I percorsi formativi di qualificazione si concludono con il rilascio di un "Attestato di idoneità" a cura della Direzione dell'Accademia.

È cura di Éupolis Lombardia la tenuta dei dati e degli archivi delle informazioni relative alla certificazione formativa, secondo le normative vigenti in materia di tutela della *privacy*.

14. Corsi formativi di preparazione ai concorsi per Ufficiale di Polizia locale

Regione promuove la formazione di ingresso alle funzioni di Ufficiale di Polizia locale. Gli Enti locali, singoli o associati, sulla base di esigenze assunzionali di personale, possono attivare corsi di preparazione al concorso per Ufficiale di Polizia locale. Tramite accordi, altri Enti locali si possono impegnare a valutare il titolo di frequenza formativo rilasciato nel corso di preparazione al concorso nell'ambito delle selezioni di reclutamento dei futuri Ufficiali di Polizia locale.

Regione mette a punto la progettazione di corsi formativi di preparazione ai concorsi per Ufficiale di Polizia locale promossi e attivati dagli Enti locali.

Gli Enti locali che attivano il corso di preparazione al concorso forniscono le conoscenze e competenze di base per la preparazione al concorso stesso, attualmente basato principalmente sulla conoscenza di nozioni giuridico-amministrative e di contabilità pubblica.

I contenuti si sviluppano nelle seguenti aree tematiche:

- Ordinamento dell'Ente locale - diritto degli Enti Locali (TUEL) (6 ore)
- Polizia Locale nel contesto nazionale - Disciplina del pubblico Impiego (6 ore)
- Diritto Penale e Procedura Penale - Testo unico leggi di pubblica sicurezza (TULPS) (6 ore)
- Diritto Amministrativo e Sistema Sanzionatorio (6 ore)
- Inquadramento del Codice della Strada (6 ore)
- Codice della Strada e Infortunistica Stradale (6 ore)
- Tutela dell'Ambiente, normativa sui rifiuti - Commercio - Edilizia (6 ore)

L'Ente locale, sulla base del numero dei posti che intende coprire, può prevedere una preselezione psico-attitudinale, utile anche ad una conoscenza iniziale dei futuri potenziali partecipanti.

15. La formazione continua e il suo sistema di valutazione

L'Accademia, compatibilmente con le risorse poste annualmente a bilancio regionale, prevede per gli Ufficiali, i Sottufficiali, i Comandanti e i Responsabili di servizio iniziative di specializzazione e aggiornamento (seminari specialistici, ecc.), per rispondere ai bisogni professionali, tecnici o specifici di determinate aree di attività (polizia giudiziaria, stradale, ecc.) e/o competenze trasversali (relazionali, di team building, ecc.) che emergono dal confronto con la comunità professionale.

La formazione continua svolta dall'Accademia prevede un Percorso di formazione manageriale rivolto a tutti gli Ufficiali e Sottufficiali in servizio da più di 5 anni al 31 dicembre 2015 e organizzato secondo una programmazione regionale, con cadenze e caratteristiche definite annualmente. Esso può essere erogato anche avvalendosi di formazione mista in presenza in aula e a distanza, utilizzando tecnologie multimediali. Per gli Ufficiali, addetti al coordinamento e controllo di unità complesse di 15 o più operatori, viene prevista specifica proposta, utile ad approfondire e professionalizzare ulteriormente queste peculiari figure.

Obiettivi del modulo di formazione sono:

- consolidare ed elevare le capacità di coordinamento e controllo;
- aggiornare le competenze organizzative, gestionali e comunicative;
- fornire strumenti e strategie manageriali;
- approfondire le modifiche normative e le competenze fondamentali per il ruolo ricoperto;

Il Percorso è indicativamente della durata di 57 ore (51 ore di lezione più 3 ore di valutazione intermedia e 3 ore di esame finale) e alterna momenti di lezione frontale a spazi dedicati alla discussione e confronto e attività di laboratorio, con esercitazioni su situazioni complesse, analisi di casi e testimonianze di esperienze significative.

La valutazione di fine modulo consiste in un esame davanti ad una commissione interna, composta da due formatori del percorso didattico.

L'esame è superato se l'Ufficiale raggiunge un punteggio finale non inferiore a 60/100 e il modulo formativo si conclude con il rilascio di un attestato di partecipazione

Serie Ordinaria n. 11 - Mercoledì 16 marzo 2016

I contenuti risultano così organizzati:

MACRO AREA	AREA TEMATICA	n. ore
IDENTITÀ DI RUOLO	Accoglienza e introduzione al Percorso	1
	Introduzione al ruolo - identità professionale: l'Ufficiale di Polizia locale	8
ORGANIZZAZIONE	Processo organizzativo, lavorare per obiettivi	9
	Project management	9
GESTIONALE	Gestione del personale	12
	Strumenti per la gestione delle risorse economiche	12
VALUTAZIONE INTERMEDIA		3
ESAME FINALE		3
TOTALE ORE		57

Il personale in servizio da almeno 5 anni e che abbia frequentato e superato il Percorso di qualificazione al ruolo, può essere ammesso ai percorsi tematici di alta formazione previa apposita selezione.

I **Percorsi tematici di alta formazione** sono oggetto di studio e progettazione svolta dall'Accademia, che ne delinea caratteristiche e modalità organizzative.

I percorsi tematici di alta formazione, oltre alle *partnership* istituzionali individuate primariamente in centri di ricerca, istituzioni formative delle Forze di Polizia e Università, sono progettati e svolti sulla base di effettive necessità espresse dalla comunità professionale e dagli Enti locali coinvolti.

Le tre macro aree dei percorsi tematici di alta formazione sono la sicurezza stradale, la polizia ambientale e la sicurezza urbana. Tali percorsi sono catalizzatori di alte specializzazioni operative già presenti in organizzazioni del territorio nazionale ed europeo ed esprimono l'eccellenza progettuale e formativa di Accademia.

La valutazione di fine percorso consiste in un esame davanti ad una commissione interna, composta da due formatori del percorso didattico. La commissione valuterà anche il lavoro di *Project work* che ciascun candidato avrà cura di predisporre.

L'esame è superato se l'Ufficiale raggiunge un punteggio finale non inferiore a 60/100 e il percorso formativo si conclude con il rilascio di un attestato di partecipazione.

Altri momenti formativi, come quelli dell'aggiornamento professionale, quale i seminari monografici, le iniziative a prevalente carattere informativo e/o i convegni, si concludono con la sola attestazione della partecipazione, secondo il criterio della rilevazione della presenza individuale (minimo del 75% del monte-ore totale).

È facoltà della direzione dell'Accademia, in presenza di bisogni formativi accertati e proposte formative qualificate e sostenibili per costi e accessibilità, affiancare alla formazione di qualificazione un insieme di attività complementari e volontarie, collegate all'apprendimento delle lingue straniere, di applicazioni professionali informatiche, di sicurezza operativa (tecniche operative di polizia e uso e maneggio delle armi) e di formazione dei formatori.